

4472

Rome, [8 février] 1618. Bellarmin au card.de la Rochefoucault.

Ill/mo et Rev/mo Sig/re mio osservandissimo.

Ha verà saputo V.S.Ill/ma da monsignor Nuntio non esser vero
che sie levata à V.S.Ill/ma et suoi colleghi l'autorità datagli
da Nostro Signore di finire la causa à lite de'padri Celestini;
5 perche se bene, vedendo andar la cosa tanto in longo, si pensava
mandar costà il p.Generale de'Celestini per finire questa causa,
à chiamar qua il p.Provinciale per l'iestesso effetto; nondimeno,
essendosi poi saputo che la maestà del Re Christianissimo nel
suo consiglio secreto ha determinato che le Signorie vostre Illme
10 finischino liberamente questa lite, come commissarii deputati
dalla Santa Sede Apostolica, non si pensa mandare piu costà, ne
chiamare qua nessuno: ma la Santità di N.S., et io, come protet-
tore desideriamo sommamente che le Sig/ie vostre Ill/me con la
loro prudenza giustamente la finischino. Solo gli ricordo che si
15 desidera che li tre punti della riforma, accettati qua nel capi-
tolo generale, et costì nel capitolo provinciale, habbino il suo
effetto. Et saria bene da una parte et l'altra deporre li Priori,
che già assai hanno governato, et elegger altri in un capitolo
provinciale libero et quieto. Ma questo, et ogn'altra cosa si ri-
20 mette al prudentissimo giudicio loro.

Archiv.Vatic. Gesuiti 19 fol. 874 . Minute autogr.